

1^a Adunanza del 4 maggio 1921

Presiede il Presidente.

Sono presenti il Vice Presidente Magaldi, i
Consiglieri Verardo e Rosmini e il Direttore Gene-
rale Coja.

Verifica coi mutilati ed ex combattenti.

A seguito delle informazioni date ieri al
Comitato, il Direttore Generale riferisce intorno
alla conferenza che nel pomeriggio di ieri stes-
so egli ha avuto con i dirigenti la Federazione
del personale dell'Istituto.

Ricorda che coi rappresentanti delle asso-
ciazioni dei mutilati e degli ex combattenti si
era addirenti ad accordi sulla base dell'im-
pegno da parte dell'Istituto di assumere 100
combattenti come avventizi entro il 30 giu-
gno p.v. e di licenziare 100 signorine entro il
prossimo agosto.

Ma la Federazione del personale si è di-
chiarata non soddisfatta di tale soluzione, sic-
ché gli impiegati continuano la astensione
dal lavoro, come affermazioni di protesta e di
solidarietà col personale femminile.

Si sono riprese allora le trattative con le Associazioni dei mutilati e dei combattenti. I loro rappresentanti sono disposti ad accettare che gli accordi stabiliti ieri siano modificati nel senso d'ridurre ad 80 - e forse a 75 - il numero delle signorine da licenziare entro il mese di agosto, purché si aumenti a 125 quello degli ex combattenti da assumere come avventuri presso la Direzione Generale. In tutto il rimanente, il testo degli accordi comunicati ieri al Comitato del Dott. Tubini, resterebbe invariato.

Il Direttore Generale fa rilevare che, oltre gli 80 posti che rimarrebbero disponibili per il licenziamento delle signorine, altri sono già vacanti, ed altri ne rimarrebbero disponibili ancora per dimissioni presentate già da alcune signorine o per chi prossime a contrarre matrimonio, o per altre ragioni.

Egli spera che a questo accordo coi mutilati e coi combattenti - che deve ritenersi definitivo - la Federazione del personale dell'Istituto non vorrà fare opposizioni. Ma se essa insistesse nel suo atteggiamento, e gli impiegati non riprendessero spontaneamente il la-



voro, il Direttore Generale è d'avviso che, nell'interesse del Servizio, e per il decoro dell'Istituto, converrebbe affrontare risolutamente lo scioffo, adottando misure disciplinari, ed attuando con opportuni provvedimenti una parziale continuità del lavoro negli Uffici. A tal uopo, oltre a fare assegnamenti sulla cooperazione del personale direttivo e degli Ispettori, egli crede che si potrebbe chiedere anche agli Agenti Generali un certo contributo, mediante la provvisoria destinazione all'Istituto di qualche loro impiegato.

Dopo opportuna discussione il Comitato, in via di urgenza, e salva la ratifica del Consiglio di Amministrazione, delibera che se il personale non avrà ripreso servizio la mattina del 6 corrente, (essendo domani giorno festivo) sarà emanato un ordine di servizio, da recarsi di pubblica ragione, del seguente tenore:

Da parte di un gruppo di ex combattenti ieri mattina sono stati occupati gli uffici dipendenti dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in Via Palestro N. 4.

In seguito a questa nuova occupazione il personale dell'Istituto, secondo una

Deliberazione precedentemente adottata dalla
Assemblea della propria Federazione, ha pro-
clamato lo sciopero di protesta per solidarieta
col personale femminile e fino da ieri ha
abbandonato il lavoro.

La Direzione dell'Istituto mentre si
rende conto con della bonta della causa che
consiglia ai mutilati ed agli ex combattenti
l'azione che essi credono utile perseguire,
come del sentimento di solidarieta che ispira
ra l'atteggiamento degli impiegati, deve
tuttavia per i delicati interessi che le sono
affidati e per le gravi responsabilita di ogni
natura che gliene derivano, garantire la
continuita dei servizi.

Essa pertanto pure dando opera ora
come per il passato, colla piu serena obiet-
tivita ad eliminare la divergenza nel comu-
ne migliore interesse e confidando di avere
in quest'opera concordi tutti quanti hanno
ben presenti le necessita attuali, non puo
ammettere che la sospensione del lavoro
giunga a danneggiare gli interessi dello
Istituto.

Invita percio tutto il personale ma...



schile e femminile d'uolo ed avventizio a riprendere servizio al più tardi la mattina di lunedì 9 corrente.

A coloro che non ottempereranno al presente invito saranno applicate le sanzioni stabilite dal regolamento, se impiegati d'uolo, o saranno ritenuti senz'altro licenziati, se avventizi.

Quanto all'Ufficio di Via del Babuino, il Direttore Generale comunica che la Commissione dovrà radunarsi nuovamente questa sera per deliberare circa uno schema di concordato con la Federazione dei Militari, sulla base del licenziamento di tutte le signorine avventizie addette all'Ufficio, meno 35 da scegliersi fra le orfane, vedove e sorelle di morti in guerra, e della graduale assunzione di 135 invalidi e mutilati forniti di determinati requisiti fisici, morali e di cultura.

Il Comitato prende atto.

Dopo di ciò il Presidente dichiara

sciolta la seduta.

Il Direttore Generale

Il Presidente

[Handwritten signature]

Il Consigliere Segretario

[Handwritten signature]



2^a Adunanza del 4 maggio 1921

Presiede il Vice Presidente Magaldi.
Sono presenti: Consiglieri Verardo e Rosmini
e il Direttore Generale Coja.

1. Comunicazioni

a) Mutua Nazionale.

Il Direttore Generale comunica che, essendogli stato riferito che la Mutua Nazionale delle Assicurazioni, si serve per la corrispondenza telegrafica con le proprie Agenzie l'indirizzo "Assicurazioni di Stato" usufruendo, così, abusivamente della franchigia, accordata allo Istituto, egli ha scritto alla Direzione della Compagnia invitandola a provvedere perché tale anomalia, se vera, non abbia a continuare.

b) Riassicurazioni.

Il Direttore Generale ricorda di avere a suo tempo informato il Comitato che le Commissioni nominate nelle riunioni tenute per sua iniziativa a Milano nel decorso ottobre dai dirigenti le principali Compagnie di assicurazione contro i danni dell'incendio

per studiare la possibilità di accordi per il miglioramento della industria, avevano concluso i loro studi proponendo la costituzione di un Sindacato fra le diverse Compagnie, in forza del quale tutte le aderenti avrebbero dovuto osservare una tariffa unica, un testo uniforme di condizioni di polizza ed altre norme di interesse comune.

Ma queste proposte, dibattute nella riunione plenaria dei dirigenti le Compagnie, tenutasi nei giorni scorsi a Milano, non hanno trovato la adesione comune degli interessati, perché alle Compagnie di limitata potenzialità non conveniva accedere ad una tariffa obbligatoria che le avrebbe poste nella impossibilità di praticare premi di concorrenza e quindi di raccogliere affari, mentre le Compagnie più importanti non potevano aderire ad un Sindacato che non fosse obbligatorio.

Il rinvio della soluzione della questione non preoccupa le imprese private, che continuano il loro lavoro e tutelano i loro interessi con la imposizione della addizionale sui premi, di cui non è fatta parte,

come sarebbe equo, al riassicuratore.

Ma il perdurare di questo stato di cose è invece dannoso all'Istituto per i rapporti di riassicurazione che esso ha allacciato con le imprese private. E perciò il Direttore Generale ha creduto opportuno di richiamare nuovamente l'attenzione dell'On. Ministro dell'Industria su quanto già gli aveva esposto nell' scorso mese di marzo, pregandolo di esaminare la possibilità di disciplinare con opportune norme legislative la importante e delicata materia.

c) Bilancio tecnico del 1917

Il Direttore Generale presenta al Comitato le bozze di stampa, già distribuite a tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione, della sua relazione sul bilancio tecnico dell'esercizio 1917.

d) Incassi delle Agenzie Generali

Il Direttore Generale comunica il seguente prospetto degli incassi fatti dalle Agenzie Generali, per premi, nel trimestre Gennaio-Marzo, confrontati con quelli del primo trimestre 1920:

	1920	1921	Diff. in meno	Diff. in più
Gennaio	9.018.870,77	7.804.517,15	1.214.353,62	
Febbraio	7.873.314, -	8.572.707,24		709.393,24
Mars	9.429.852,71	11.833.408,59		2.409.552,88
	26.318.037,48	28.222.629,98	= =	1.904.592,50

2. Bilancio contabile dell'esercizio 1920

Il Direttore Generale presenta al Comitato il conto introiti e spese dell'esercizio 1920 e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 1920 per l'Istituto e per la gestione speciale della ex Cassa Mutua Pensioni di Torino, che, con la sua relazione illustrativa, è stato precedentemente distribuito ai singoli componenti il Comitato, giusta l'impegno da lui assunto nell'adunanza del 23 aprile u.s.

Il Comitato delibera di fare propria la relazione del Direttore Generale, con la quale il bilancio contabile dell'esercizio 1920 sarà presentato al Consiglio di Amministrazione nella prossima adunanza.

3. Ratifica di maggiore spesa per lavoro straordinario.



Il Direttore Generale ricorda che per la computazione del bilancio contabile dello esercizio 1920, il Comitato Permanente autorizzò l'Ufficio contabilità a far eseguire lavoro straordinario, con la previsione d'una spesa complessiva di £ 13.000.

Il lavoro ha dovuto però essere intensificato per ottenere la chiusura del bilancio nel minor tempo possibile; e si è quindi raggiunta una spesa di £ 16.034,20.

Il Comitato, udita la comunicazione del Direttore Generale, approva e ratifica la maggiore spesa, occorsa per il lavoro straordinario onde trattasi, di £ 1034,20.

4. Autorizzazione di lavoro straordinario negli Uffici VI° e IV°

Il Direttore Generale comunica il seguente rapporto del Capo dell'Ufficio VI°:

Dalla situazione che si allega alla presente memoria risulta che le pratiche di modificazione pagamento premio sospese al 17 aprile 1921 ascendono a N. 3.024. Numero davvero impressionante e che ha suggerito d'istru-

diare dei provvedimenti che a nostro avviso sem-
plificherebbero lo svolgimento delle pratiche e
darebbero modo di seguirle nel più breve termi-
ne possibile, tutto l'arretrato e seguire nel tem-
po stesso le pratiche che giornalmente perven-
gono.

Tali provvedimenti consisterebbero:

a) abolizione della comunicazione singola al
l'Ufficio IV.;

b) abolizione dell'allegato di variazione;

c) abolizione della singola lettera accompa-
gnatoria all'Agenzia;

d) abolizione della distinta A.C.A. 228 che
accompagna gli allegati;

e adottare invece:

a) un elenco giornaliero delle variazioni
effettuate (vedi modulo allegato) per ogni
singola Agenzia, da compilarsi in triplo
esemplare con carta carbone;

1 per l'Ufficio di Contabilità e Ufficio II -
1 per l'Agenzia Generale - 1 per l'Ufficio II.

Con detto modulo, che porta tutte le
indicazioni necessarie per le variazioni
da riportarsi allo schedario metallico del
l'Ufficio IV e a quello cartaceo dell'Ufficio II, si

costano le comunicazioni singole e la lettera accompagnatoria all' Agenzia,

b) in luogo dell'allegato di modificazione pagamento premio, a prova dell'assemblea variativa secondo la domanda avanzata, si proporrebbe di compilare per l'assicurato la lettera di cui agli uniti moduli, lettera che sarebbe triplicata in triplo esemplare di cui: 1° per l'assicurato 1° da allegare alla polizza d'archivio - il 3° rimarrebbe unito nel dossier di corrispondenza. Con detta lettera si darebbe anche quietanza del diritto di variazione.

Dai moduli uniti si rileva che i dati da trascrivere in ogni singola lettera sono ben pochi in confronto di quelli che si debbono ora riportare sugli allegati: si riducono infatti, per la maggior parte dei casi, ai seguenti: 1° Numero di polizza; 2° data di effetto della variazione; 3° importo della rata di premio; 4° nome e cognome e indirizzo dell'assicurato. Un po' laboriosa riesce invece la compilazione della lettera quando si deve dar quietanza di un pro-rata di premio: sono 6 brevissimi dati in più da indicarsi. È da notare però che non sono frequenti i casi nei quali si deve usare

55

tale tipo di lettera.

Certo si è che è sempre molto più semplice e sollecita la compilazione della lettera che non quella degli allegati, come pure non vi può essere dubbio circa la maggior spesa fatta nel mantenere le operazioni eseguite nei singoli elenchi per ogni Agenzia che non la redazione della comunicazione singola per ogni variazione.

Adottando i provvedimenti di cui sopra, il lavoro dovrebbe essere organizzato in modo diverso da quello suo ad oggi seguito e cioè:

7 persone verrebbero adibite ai calcoli;

5 gruppi di 2 persone ciascuno (di cui uno durante l'orario normale e 4 gruppi durante le ore straordinarie) per la compilazione delle distinte di variazione e relativo controllo.

7 persone (di cui tre durante l'orario normale e quattro durante le ore straordinarie) provvederebbero alla compilazione della lettera per gli assicurati.

8 persone (di cui una durante l'orario normale e sette durante il lavoro straordinario) per il controllo dei calcoli e delle lettere per gli assicurati.

Con questa organizzazione si calcola di poter effettuare $\text{A} 180$ variazioni giornaliere: con tale media (tenendo conto che al sabato l'orario è limitato e non si fa lavoro straordinario) in un mese si effettuerebbero $\text{A} 4.000$ operazioni circa.

In un primo mese tutto l'arretrato (3600 pratiche) sarebbe eliminato e per di più si potrebbero eseguire circa $\text{A} 500$ del nuovo arrivo, che si presume nella misura di $\text{A} 2.000$ variazioni. In un secondo mese si potrebbe di farsi completamente al corrente.

Ma per conseguire i risultati di cui sopra occorrerebbe continuare il lavoro straordinario non solo per le persone che attualmente lo eseguono, ma ancora autorizzarlo per altri $\text{A} 3$ uomini e $\text{A} 9$ signorine.

In conseguenza di tale provvedimento il numero degli impiegati che presterebbero servizio nelle ore straordinarie verrebbe elevato a 32.

Sarebbe però indispensabile che i moduli uniti fossero stampati in brevissimo termine.

Il Capo Ufficio
 G. Cederchi

Roma, li 21 aprile 1921

57

Il Direttore Generale aggiunge che, in relazione coi provvedimenti proposti dal Capo dell'Ufficio VI per regolare il lavoro delle modificazioni del pagamento dei premi, è necessario che anche l'Ufficio IV, per essere in grado di seguire la maggior mole di lavoro derivante dai quei provvedimenti, sia autorizzato ad eseguire lavoro straordinario per un periodo di tempo uguale a quello dell'Ufficio VI, adibendosi un impiegato e venendo signorine per due ore al giorno e per il periodo di un mese.

Il Comitato,
preso atto della comunicazione del Direttore Generale,
approva i provvedimenti proposti dal Capo dell'Ufficio VI,
e delibera di presentare al Consiglio d'Amministrazione, con parere favorevole la domanda d'autorizzazione per la esecuzione di lavoro straordinario negli Uffici VI e IV, con la relativa indicazione preventiva della spesa occorrente.

5. Agenzia Generale di Costantinopoli - Spese di rappresentanza.

Il Direttore Generale comunica che l'Agenzia Generale di Costantinopoli, per la dignità e nell'interesse dell'Istituto, è stata costretta a sostenere le seguenti spese di rappresentanza, per elargizioni, senza poterne chiedere la preventiva autorizzazione, come prescrive il comma c dell'appendice alla lettera di numero:

L. anche 50 all'Associazione Combattenti
 " " 50 alla Società Italiana di beneficenza
 " " 30 alla "Italia Risorta"
 " " 20 all'Ospedale Flor Thaim
 " " 20 alla Organizzazione Scolastica.
 Ed ha chiesto d'essere rimborsata di metà della spesa.

Conto conto delle ragioni speciali addotte dall'Agenzia Generale di Costantinopoli, il Direttore Generale propone che in via d'eccezione e per questo caso soltanto, le si accordi il rimborso domandato, richiamandola però ad attenersi per l'avvenire alle precise ed esplicite condizioni dell'atto di concessione.

Il Comitato approva

6. Oblazione a favore del Comitato Romano per il monumento - ossario al Sante.

Il Direttore Generale, comunica che il Comitato Promotore per l'erigendo monumento - ossario al Sante ha rimesso all'Istituto una riduzione in bronzo del monumento pregandolo di farne acquisto per concorrere alla elevazione d'esso. Il prezzo minimo della riduzione e di £ 500, a chi offra una somma superiore verrà rilasciato un diploma superiore. Il Direttore Generale e d'avviso che non possa negarsi il contributo dell'Istituto ad una iniziativa d'cos. alto significato patriottico, e propone che sia autorizzato l'acquisto del bozzetto, col versamento d'una oblatione di £ 600, perche il nome dell'Istituto possa essere compreso fra oblatori segnalati in modo particolare.

Il Comitato approva.

Dopo di che il Vice Presidente sogle la seduta.

Visto. Il Presidente

Il Direttore Generale

Il Consigliere Seg^{rio}

[Signature]

